



Il 20 e 21 marzo scorso la rivista di scienze teologiche dell'Istituto Teologico Calabro della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, "Vivarium", ha voluto riflettere sul tema: «1912-2012: Cento anni del "San Pio X". Strade percorse e nuovi traguardi». Una tappa di riflessione pastorale e culturale obbligatoria per il direttore della rivista "Vivarium", il bibliista don Serafino Parisi.

L'«eredità» di don Dossetti

La prossima domenica a Bonifati, nel centenario della nascita, del teologo e politico, si terrà un convegno dal tema: «Parola di Dio, Eucaristia e Chiese al Sud»

DI UMBERTO TARSIANO

Domenica 14 aprile prossimo, presso la chiesa del Rosario di Bonifati, nell'anno centenario della nascita di Giuseppe Dossetti avrà luogo il convegno dal tema «Parola di Dio, Eucaristia e Chiese al Sud». Organizzato dalla Piccola Famiglia dell'Annunziata, alle ore 17 aprirà i lavori la celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Leonardo Bonanno, vescovo di San Marco Argentano - Scalea; seguirà la proiezione del documentario «Quanto resta della notte» diretto da Lorenzo K. Stanzani, con una riflessione di don Athos Righi, superiore generale della Piccola Famiglia dell'Annunziata. Don Giuseppe Dossetti nasce a Genova il 13 febbraio 1913. Nel 1934 consegue la laurea in diritto canonico. Dal 1942 al 1952 è il periodo del suo più diretto coinvolgimento nella vita politica al paese. Questi i momenti fondamentali: gli incontri con altri a casa Padovani (Milano) per riflettere su quale avrebbe potuto essere la forma del nuovo Stato dopo la prevedibile caduta del fascismo e in esso il contributo dei cattolici; la partecipazione alla Resistenza; la partecipazione all'Assemblea Costituente come uno dei protagonisti fondamentali; l'intensa attività parlamentare nella prima legislatura. Nel 1956 con i voti dei primi fratelli e sorelle nella solennità dell'Epifania ha inizio formalmente la vita della comunità sotto la guida di don Giuseppe Dossetti. Nel 1959 avviene l'ordinazione presbiterale di don Giuseppe e l'ingresso in comunità della sua mamma, Agnese, che diviene la superiora delle sorelle; nel 1961 il trasferimento della comunità nell'Abbazia di Montevoglio; nel 1962 don Dossetti è chiamato a Roma dal card. Lercaro e inizia la partecipazione al Concilio; nel 1970 alcune sorelle sono ospiti del monastero ortodosso di



Don Giuseppe Dossetti

Megara (Grecia); nel 1972 la partenza della comunità per la Terra Santa (Gerico), l'incontro con la Chiesa araba di Gerusalemme e rapporti profondi con la tradizione del popolo di Israele e progressivamente sempre di più col la tradizione islamica; nel 1983 l'insediamento della comunità a Ma'in (Giordania) e a Bonifati (Diocesi di San Marco Argentano - Scalea); nel 1985 l'apertura della comunità a Monte Sole nei luoghi della strage di Marzabotto - Bologna consumatasi alla fine del settembre '44 ad opera dei nazisti; nel 1988 l'insediamento della comunità ad Ain Arik (Palestina-Israele). Nel 1990 don Giuseppe Dossetti interviene contro la Guerra del Golfo e nel 1994 interviene a più riprese in difesa della Costituzione della Repubblica. Muore il 15 dicembre 1996. Da una lettera di don Giuseppe Dossetti alla comunità di Bonifati emerge una ricca riflessione: «La Chiesa di Calabria, come quella di Sicilia e di Sardegna, e forse ancor più di esse, è fortemente differenziata da tutte le Chiese del nord e

del centro d'Italia: si pone come una Chiesa diversa, pur essendo ancora una Chiesa del nostro Paese. Non solo sociologicamente diversa, perché in gran parte ancora Chiesa di un ambiente povero e subalterno e insieme di un ambiente con native ricchezze dal punto di vista umano, ma anche diversa per tradizioni spirituali e per diversità profonde di carismi. [...] Cioè oggi è per noi ancora più essenziale il prendere contatto, non superficiale, e affondare profondamente le radici in una chiesa così profondamente diversa per ambiente sociologico e per tradizioni spirituali. Non dobbiamo dimenticare che anche al di fuori della Diocesi di rito greco di Lungro, tutta la Calabria è stata profondamente permeata da un forte influsso della Chiesa greca e in genere dell'Oriente bizantino. Si tratta di riscoprire e di riattivare, anche per noi, per un allargamento di tutta la nostra prospettiva ecclesiale e spirituale, proprio quegli elementi, forse in gran parte sepoliti sotto la cenere, che differenziano la Chiesa calabrese e la sua stessa

in arrivo

Un libro per farlo conoscere

In occasione dei 100 anni dalla nascita di don Giuseppe Dossetti (1913-2013), fondatore della Piccola famiglia dell'Annunziata, presente nella nostra comunità, sarà a breve pubblicato un volume dal titolo "La lectio divina secondo don Giuseppe Dossetti" scritto da don Fiorino Imperio, vicedirettore del seminario minore con la premessa di don Vincenzo Lopasso e l'introduzione del nostro vescovo Leonardo Bonanno. L'opera, ha carattere divulgativo, non si tratta di un manuale di teologia biblica, è più che altro uno strumento semplice e accessibile a tutti. Lo scopo della presentazione è quello di far maturare sempre più nei fedeli laici, l'amore per la lettura e meditazione della Parola di Dio, esercizio e passione che ha caratterizzato la vicenda umano-spirituale di un testimone dei nostri giorni che è appunto don Dossetti.

tradizione monastica. Perciò [...] pensare a un nucleo che, anche negli inizi, possa, in una certa misura, drenare gli elementi profondi di quella Chiesa a integrazione di quelli della nostra e di quella tradizione spirituale ad arricchimento e rilancio di quella che è stata la nostra esperienza sin qui».



mosaico

Incontro con gli studenti

L'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cosenza guidato da Domenico Bevacqua, nell'ambito dell'iniziativa promossa dalla Provincia per il contrasto al gioco d'azzardo patologico che prevede, fra l'altro, un ciclo di 15 incontri da tenersi negli Istituti scolastici superiori della provincia, per informare gli studenti del fenomeno al fine di prevenire, attraverso una corretta informazione sui rischi, l'insorgenza di fenomeni patologici, ha promosso un incontro con gli studenti per sabato 6 aprile prossimo alle ore 10,30 presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "Balsano" di Roggiano Gravina. Sarà presente all'incontro formativo il vicario generale della diocesi mons. Emilio Servidio al fine di portare la testimonianza dell'impegno della Chiesa diocesana in questo grave problema sociale.

Festa diocesana dei giovani

Domenica 7 aprile, promossa e organizzata dal servizio diocesano di Pastorale giovanile, si terrà nella parrocchia Santo Stefano protomartire di Tortora Marina la festa diocesana Giovani 2013 in preparazione alla prossima Giornata mondiale dei giovani di Rio de Janeiro. Durante la giornata improntata all'insegna della festa e della condivisione, partendo dall'insegnamento evangelico "Andate e fate discepoli tutti i popoli", i giovani verranno spronati all'intraprendenza verso se stessi e alla corresponsabilità ecclesiale. L'incontro si svolgerà durante il pomeriggio e sarà suddiviso in due parti. Nella prima parte, verrà proposto un laboratorio "Sulla strada di Emmaus". Partendo dall'interrogativo dei due discepoli di Emmaus "noi speravamo che Gesù ci risolvesse tutti i problemi" saranno invitati a fare un percorso esistenziale-spirituale, (io e i beni materiali; io e gli altri; io e me stesso; io e Dio). Durante questo percorso, verranno lanciate delle provocazioni che gli permetteranno di rientrare in se stessi per smuovere le loro coscienze e provare un senso di inquietudine. Tutto terminerà nella locanda di Emmaus, dove incontreranno Gesù Eucaristia e dove sarà offerta loro la possibilità di accostarsi al Sacramento della Riconciliazione per aiutarli a dare la risposta al bisogno di felicità e serenità interiore che ognuno cerca. L'incontro con Gesù cambia la vita e tutto è manifestato nella gioia, quindi ciascun giovane è chiamato a far ritorno Gerusalemme, "Il parte della giornata", per annunciare la gioia dell'incontro con il Signore Risorto e la forza che Lui ci dona, per affrontare le sfide del quotidiano. In tutto ciò i ragazzi saranno aiutati dalla testimonianza di Annalisa Minetti, modella, vincitrice del festival di Sanremo, medaglia di bronzo alle paraolimpiadi di Londra 2012 e mamma che vive un disagio fisico: la cecità. Alla Minetti verrà chiesto di testimoniare in che modo, nonostante il suo handicap fisico, la sua fede ha contribuito a non farle mai perdere quel vigore fisico e spirituale che spesso nei giovani si assopisce al primo ostacolo che incontrano. (F.L.)

L'incontro con Gesù cambia la vita e tutto è manifestato nella gioia, quindi ciascun giovane è chiamato a far ritorno Gerusalemme, "Il parte della giornata", per annunciare la gioia dell'incontro con il Signore Risorto e la forza che Lui ci dona, per affrontare le sfide del quotidiano. In tutto ciò i ragazzi saranno aiutati dalla testimonianza di Annalisa Minetti, modella, vincitrice del festival di Sanremo, medaglia di bronzo alle paraolimpiadi di Londra 2012 e mamma che vive un disagio fisico: la cecità. Alla Minetti verrà chiesto di testimoniare in che modo, nonostante il suo handicap fisico, la sua fede ha contribuito a non farle mai perdere quel vigore fisico e spirituale che spesso nei giovani si assopisce al primo ostacolo che incontrano. (F.L.)

Giornata sulla mediazione

Una giornata di studi sui temi della mediazione e sulla diffusione della cultura del mediatore si è tenuta nei giorni scorsi all'Università della Calabria. L'evento, promosso dal Forum Nazionale dei Mediatori, ha ricevuto diversi patrocini morali, alla manifestazione hanno partecipato docenti universitari, addetti ai lavori, rappresentanti del mondo della politica e delle professioni ed anche alcune scolaresche. L'organizzazione della giornata di studi è stata curata da Alessio Bellanza e Giuseppina De Aloe, professionisti cosentini operanti nell'ambito della mediazione civile e commerciale.

Passione vivente a Cetraro

I giovani della parrocchia Beata Vergine Addolorata di San Filippo di Cetraro che hanno portato in scena la domenica delle Palme "La Passione vivente". La teatralizzazione della passione ha coinvolto tutta la comunità guidata da don Francesco Lauria che ne ha fatto una vera e propria catechesi per rispondere alla domanda di tanti giovani e meno giovani: dove sei Dio? Il racconto inscenato in forma itinerante ha riproposto i racconti salienti del triduo pasquale, dall'Ultima cena alla preghiera nell'Orto degli ulivi; dal giudizio di Caifa al processo di Pilato; dalla Via Crucis alla morte in Croce e infine alla Resurrezione. E a conclusione il monologo di una ragazza che interroga i presenti su dove e come cercare Dio: nel volto di chi soffre, nei giovani che non sanno cosa fare della loro vita, nelle mamme dal cuore lacerato perché non accolgono la vita.

agenda del vescovo

Oggi in Duomo l'ordinazione di don Lorin Sbarra

Oggi. Alle ore 17,30 ordinazione sacerdotale in Duomo del diacono don Lorin Sbarra della parrocchia S. Benedetto A. in Cetraro. **Venerdì 5.** Alle 17,30 partecipa presso la cattedrale di Tropea alla solenne concelebrazione per la chiusura della fase diocesana del processo di canonizzazione del Servo di Dio don Francesco Mottola. **Domenica 7.** Alle 15,30 il vescovo incontra le religiose della diocesi presso la colonia San Benedetto di Cetraro. **Da lunedì 8 a mercoledì 10.** Partecipa ai lavori della Ccc che si terranno presso l'Hotel Mira Mare di Trebisacce. **Sabato 13.** Alle ore 17 a Belvedere Marittimo incontra gli atleti della Fgci, con la partecipazione degli organi direttivi della Federazione, e celebra la Santa Messa presso la parrocchia Santa Maria del Popolo e Santi Giacomo e Nicola. **Domenica 14.** Alle ore 11 amministra la Cresima nella parrocchia di San Giuseppe in Scalea. Alle ore 17, nella chiesa del Rosario di Bonifati celebra l'Eucaristia in memoria di don Giuseppe Dossetti insieme con la comunità della Piccola Famiglia dell'Annunziata, successivamente partecipa all'incontro commemorativo dell'anno centenario della nascita. **Lunedì 15.** Alle ore 16,30 presso l'Oasi Bartolomea di Lamezia Terme prende parte ai lavori della Commissione Regionale sulla Famiglia e la Vita; alle ore 19 a Roges di Rende partecipa al Cenacolo Mariano; alle ore 20 celebra l'Eucaristia per la prima Comunità del cammino Neocatecumenale di S. Aniello in Cosenza. **Martedì 16.** Al mattino riceve in Episcopio. Alle ore 18 celebra la Santa Messa per il trigesimo di don Orazio Guaragna presso la parrocchia S. Maria d'Episcopio in Scalea. Dopo il sacro rito insieme con il Sindaco dedicherà la Mensa Solidale alla memoria del compianto parroco don Orazio. **Mercoledì 17.** Riceve in Episcopio. **Giovedì 18.** Riceve in Episcopio.



Saggio sulla croce nella cultura, da simbolo solare a cristiano

Maria Claudia Tocci, ha pubblicato per l'Editoriale Progetto 2000 il saggio «Dal simbolo solare al signum Crucis», dove analizza l'importanza di un simbolo, la croce, contestualizzato attraverso la metodologia archeologica in maniera diatronica e diatropica nelle diverse culture. Dal simbolismo della croce in epoca precristiana come simbolo solare al signum crucis dei cristiani. La ricostruzione di queste culture differenti e modi di vivere, agire e pensare diversi è stata condotta attraverso le testimonianze materiali, tracce archeologiche: bassorilievi, sarcofagi, reperti

vascolari, decori musivi, monete, materiale da mensa e dispensa. L'autrice traccia l'interpretazione che le varie culture succedutesi nel tempo hanno dato al simbolo solare, traducendolo in un'idea per un'immagine, che rimanda a un sostrato culturale, culturale, storico, dal paganesimo al cristianesimo. Maria Claudia Tocci, si è laureata nel 2009 in Storia e conservazione del patrimonio artistico, archeologico e musicale, presso l'Unical. Nel 2011, sempre all'Unical, ha conseguito la Laurea Magistrale in Archeologia. È specializzata in Archeologia medievale all'Università degli studi della Basilicata.

Il vescovo durante la Messa del Crisma ha invitato il clero alla sobrietà e gratuità

Giovedì santo, durante l'omelia della Messa Crismale, alla presenza dei presbiteri, dei diaconi, dei consacrati, dei seminaristi e Popolo santo di Dio, il vescovo mons. Leonardo Bonanno ha sottolineato come «questo è il momento più bello della vita del nostro Presbiterio, in cui tutti ci troviamo, vescovo e presbiteri, davanti al Signore per riscoprire con fede e rinnovare con gioia il nostro servizio pastorale». In comunione di fede e di amore con il Santo Padre Francesco «desiderando cogliere infine una lezione che ci giunge dal nuovo Papa Francesco, invito tutti voi confratelli nel sacerdozio ministeriale ad uno stile di maggiore sobrietà e di piena gratuità nel nostro servizio pastorale. Come vorrei una Chiesa povera e per i

«Chiedo ai sacerdoti di servire il nostro popolo senza chiedere nulla in cambio specialmente quando si amministrano sacramenti»

poveri!» Questo anelito non può passare inosservato ma ci impegna da subito a dare testimonianza della scelta preferenziale per i poveri come prescrive il Vangelo. Desidero, anzi, chiedo ai sacerdoti in cura d'anime di servire il nostro popolo senza chiedere nulla in cambio, specialmente nell'amministrare i sacramenti. In diocesi infatti nessuna tariffa può essere esigita, dal momento che riceviamo il nostro sostentamento



dalle stesse comunità attraverso la libera elargizione». Rivolgendosi ai confratelli nel sacerdozio, il presule ha messo in evidenza come il «ministerio può vivere la stanchezza e può invecchiare nella misura in cui dimentica di ravvivare la grazia ch'è in noi per il dono dell'imposizione delle mani del vescovo; vive invece la certezza del trionfo di Dio, se ci teniamo congiunti a Cristo mediante la preghiera».